

L'Italia nel mondo (un bilancio della partecipazione ai WAGC)

Franco Pratesi

L'Italia non ha giocatori di go professionisti, o che a quei livelli di gioco si avvicinano; del resto giocatori così forti sono rari al di fuori dell'Estremo Oriente. Nessun italiano ha quindi partecipato a uno dei tornei che a vario titolo servono da campionati mondiali per i professionisti del gioco. Il campionato più importante a cui gli italiani partecipano a livello internazionale è senz'altro il WAGC (World Amateur Go Championship), il tradizionale campionato del mondo per dilettanti, organizzato tutti gli anni dalla Nihon Ki-in, con la sponsorizzazione della JAL, la compagnia aerea di bandiera giapponese.

Per una rappresentanza italiana a livello mondiale, potremmo prendere in considerazione anche i campionati femminili o quelli a coppie, ma in questi casi le partecipazioni non sono state frequenti e l'esperienza accumulata ha scarso valore statistico.

I WAGC si sono svolti in diverse località, salvo eccezioni all'interno del Giappone, e anche i regolamenti sono cambiati più volte, specialmente nei primi anni (inizialmente il campionato si svolgeva a eliminazione diretta, con successive partite anche fra i perdenti in modo da ottenere una classifica finale completa).

All'inizio, alcuni paesi hanno avuto più di un partecipante invitato ma presto si è affermata la regola di un partecipante per paese. Allo stesso tempo, si è imposto il sistema di indicare direttamente le nazioni nei tabelloni di gioco; i nomi dei giocatori, se sono presenti, rappresentano una specie di seconda approssimazione.

Le partecipazioni sono aumentate nel corso del tempo, con inviti gradualmente estesi ai nuovi paesi nei quali si riscontrava la presenza di giocatori sufficientemente forti e interessati. Un minimo di abilità è infatti richiesto a garanzia di risultati più significativi, non troppo falsati dai diversi accoppiamenti possibili.

L'Italia non fu presente nei primi tre campionati, quando il rappresentante da invitare sarebbe stato Roberto Mercadante, ma lo è sempre stata in seguito. Data la forza relativamente bassa dell'Italia, solo nei

primi campionati si poterono verificare incontri con le forti nazione asiatiche che si contendono i primi posti della graduatoria. Di regola finiscono infatti con il prevalere gli accoppiamenti fra nazioni che hanno forza simile.

In diversi casi il desiderio di partecipare ai WAGC ha generato dissidi fra vecchi amici e contestazioni più o meno violente. Anche in Italia, come in altri paesi, è stata introdotta una speciale classifica a punti, allo scopo principale di associare in una valutazione oggettiva, e quantitativa, il criterio della forza superiore con quello di un'auspicata rotazione dei rappresentanti.

Si può aggiungere che in due occasioni, nel 1982 e nel 1998, l'Italia si è elevata ben al di sopra delle 'normali' discussioni sui WAGC grazie a vivaci polemiche sulla proposta del candidato ufficiale e lunghi strascichi, anche a livello internazionale.

Comunque, come detto, i WAGC rimangono le manifestazioni agonistiche più importanti a cui partecipa un rappresentante italiano e quindi vale la pena di esaminarne i risultati con una certa attenzione.

Nella Tabella 1 riporto i risultati ottenuti dagli italiani in tutti gli eventi. Nelle colonne si trovano progressivamente il numero d'ordine e l'anno del campionato, il numero di partecipanti e di partite giocate da ognuno, il cognome del rappresentante italiano, il numero di partite da lui vinte e il suo posto nella classifica finale.

Per permettere un confronto più immediato e corretto fra i vari anni, con diverso numero di partecipanti, nell'ottava e ultima colonna ho normalizzato a 100 la graduatoria dell'Italia; 50 sarebbe cioè posizionato a metà classifica e 100 l'ultimo.

Si può subito notare che solo Enzo Pedrini nel 1999 ha permesso all'Italia di piazzarsi nella prima metà della graduatoria mondiale; di solito la posizione italiana ha oscillato all'interno dell'ultimo quarto della classifica. Un fatto collegato, ma che non si può dedurre dalla tabella, è che piuttosto frequentemente, per vari motivi, il giocatore italiano dimostratosi più forte in un dato anno non ha poi potuto prendere parte al WAGC corrispondente.

Dopo aver osservato i risultati dei partecipanti italiani anno per anno, è proprio la partecipazione cumulativa dell'Italia ai WAGC che può interessare. Indipendentemente dai singoli rappresentanti, come si situa l'Italia nell'ambito degli altri paesi partecipanti?

Una risposta corretta non è facile, anzi sarebbe probabilmente impossibile se si volesse trovare in maniera rigorosa. I motivi sono già

stati accennati sopra, a cominciare dal fatto che le modifiche dei regolamenti e dei partecipanti ai campionati successivi non permettono di attribuire un medesimo peso statistico ai diversi anni e ai vari paesi incontrati.

Nelle tabelle sono riportati tutti gli incontri sostenuti dall'Italia, che ho raccolto separatamente per i paesi europei, Tabella 2, ed extraeuropei, Tabella 3. Le partite sono indicate con il numero d'ordine del relativo WAGC, preceduto dal segno meno per le sconfitte e dal segno più per le vittorie italiane. Nessuno ha controllato la correttezza di questi dati e relativi conteggi ed è possibile che ci sia qualche sbaglio; eventuali errori non dovrebbero tuttavia modificare significativamente la valutazione complessiva.

Dalle due tabelle si può ricavare che l'Italia, nei ventuno campionati ai quali ha preso parte, si è confrontata con una cinquantina di altre nazioni. Il risultato complessivo è stato di 57 vittorie e 102 sconfitte, che si può arrotondare al 36%. Di poco peggiore è la situazione per gli incontri con le nazioni europee in cui il risultato medio su tre partite si può considerare di una vittoria e due sconfitte. Chi trovasse scarso questo risultato, deve considerare che già così sopravvaluterebbe in maniera notevole la forza dell'Italia in Europa: si può infatti facilmente verificare che gli incontri contro le nazioni europee più forti (a cominciare da Russia, Olanda e Inghilterra) sono molto meno frequenti di quanto produrrebbe un sorteggio casuale.

Si potrebbe allora osservare che la forza dell'Italia risulta confrontabile con quella delle nazioni con cui ha giocato spesso. Con almeno cinque incontri con l'Italia si segnalano Austria, Francia, Danimarca, Germania, Irlanda, Norvegia, Spagna, Svezia, Argentina, Messico, Thailandia. Tuttavia, anche in questo ambito ristretto incontriamo – molto più spesso del previsto – risultati nettamente squilibrati a favore di uno dei due paesi, il che fornirebbe una indicazione contraria all'ipotesi di una forza di gioco simile.

A titolo indicativo, se si richiede un numero di almeno cinque partite giocate e un equilibrio nei risultati, solo la Svezia (3-4) e l'Argentina (3-3) apparirebbero per questa via di livello comparabile con l'Italia. Ovviamente, confronti del genere hanno solo valore indicativo: non si può ottenere niente di rigoroso, anche per la presenza di un carattere parzialmente aleatorio sia nella selezione dei partecipanti, sia nei criteri usati per gli accoppiamenti.

Si può comunque concludere con l'auspicio che la posizione dell'Italia nella classifica del 1999 non resti anche per il futuro un evento eccezionale.

TABELLA 1 - PARTECIPAZIONE ITALIANA AI WAGC

		GIOC.	PARTITE	ITALIANO	VITTORIE	CLASSIF. %
1	1979	30	5	---	-	--
2	1980	32	5	---	-	--
3	1981	32	5	---	-	--
4	1982	32	5	BURLINI	1	28
5	1983	31	5	PARIMBELLI	1	16
6	1984	30	7	BURLINI	2	27
7	1985	32	7	PARIMBELLI	2	28
8	1986	34	8	SAVAGNONE	2	32
9	1987	34	8	GAROFALO	4	19
10	1988	36	8	GAROFALO	3	29
11	1989	38	8	PARIMBELLI	3	29
12	1990	40	8	VAJANI	2	37
13	1991	40	8	GAROFALO	3	29C
14	1992	40	8	BURLINI	2	38
15	1993	40	8	SOLETTI R.	3	28A
16	1994	44	8	PEDRINI	3	32
17	1995	44	8	VITARI	3	37
18	1996	46	8	PEDRINI	4	25A
19	1997	46	8	VAJANI	3	35
20	1998	50	8	BAIZINI	3	40
21	1999	55	8	PEDRINI	5	20
22	2000	55	8	MONTRASIO	3	43
23	2001	57	8	VAJANI	3	46
24	2002	61	8	MONTRASIO	3	51

TABELLA 2 – RISULTATI DELL'ITALIA AI WAGC - PAESI EUROPEI

PAESE	INCONTRI	V	P
AUSTRIA	-5, +18, -19, -20, -22	1	4
BELGIO	-8, -13, -14, +16	1	3
BOSNIA-ERZEGOVINA	-24	0	1
CECOSLOVACCHIA	-4, -7	0	2
CROAZIA	+21	1	0
DANIMARCA	-7, -8, -15, -19, -20	0	5

FINLANDIA	-7, -16,-23	0	3
FRANCIA	-5, -6, -9, -13, -19	0	5
GERMANIA DDR	-11	0	1
GERMANIA	-4, -9, -10, +12, -18	1	4
IRLANDA	+12, +13, +14, +15, +21,+23	6	0
JUGOSLAVIA	+9, -14, +20, +21	3	1
LUSSEMBURGO	-16, +17	1	1
NORVEGIA	+4, +6, +7, +8, +9, -12, -17	5	2
OLANDA	-6, -7, -21	0	3
POLONIA	-10, -14, -18	0	3
PORTOGALLO	+17, +20, +22,+24	4	0
REGNO UNITO	-11	0	1
REP. CECA	-17, -18	0	2
ROMANIA	-11, -15,-24	0	3
SLOVACCHIA	+18, -19, +21,-23	2	2
SPAGNA	-5, -8, -12, +13, -22	1	4
SVEZIA	-8, +9, +10, +11, -12, -13, -16	3	4
SVIZZERA	-9, +10,-24	1	2
TURCHIA	+19	1	0
UCRAINA	-16, -17, -20, -21	0	4
UNGHERIA	-13, -15, +18, -20	1	3
TOTALE		32	63

TABELLA 3 – RISULTATI DELL'ITALIA AI WAGC - PAESI EXTRAEUROPEI

PAESE	INCONTRI	V	P
ARGENTINA	-4, -6, +7, +11, -22,+24	3	3
AUSTRALIA	-12, -14, -19, -22	0	4
BRASILE	-13, -15, -18,+23	1	3
CANADA	-10, -21	0	2
CILE	+13, +15, +17	3	0
CINA	-9	0	1
COLOMBIA	+22	1	0
COREA	-8	0	1
CUBA	+19	1	0
FILIPPINE	+6, -8	1	1
GIAPPONE	-12, +16	1	1
GUATEMALA	+24	1	0
HONG KONG	-11	0	1
INDONESIA	-17, +22	1	1
ISRAELE	+21,-24	1	1
MADAGASCAR	+23	1	0
MALESIA	+18, -22	1	1

MESSICO	-5, -6, -7, +11, -14, -17, +19,-23,-24	2	7
NUOVA ZELANDA	+9, -10, +15, +16	3	1
SINGAPORE	-4, -12, -14, -15	0	4
SUD-AFRICA	-23	0	1
TAILANDIA	-6, +8, +1-, -11, -16, -2-, -23	2	5
USA	-10	0	1
VENEZUELA	+14, +20	2	0
TOTALE		25	39